

IL DIRIGENTE E L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO: PROCEDURE E CONTROLLO

EGIDIO PAGANO

- **Introduzione**
- **Le motivazioni pedagogiche delle scelte**
- **Il testo come supporto e stimolo formativo**
- **La procedura di adozione**
- **Il controllo sulla procedura**
- **Normativa di riferimento**

SOS Dirigenti scolastici

GESTIRE LA SCUOLA mese per mese

SUPPORTO ON LINE PER AFFRONTARE
ADEMPIMENTI E SCADENZE

EDIZIONE
ASINCRONA

UN PERCORSO AGGIORNATO ALLE NORMATIVE VIGENTI, PER AFFRONTARE ADEMPIMENTI, SCADENZE E SCELTE STRATEGICHE PER L'A.S. 2025/2026

Il percorso fornisce un supporto costante e mirato a chi ricopre ruoli organizzativi e strategici nella scuola, offrendo strumenti concreti e aggiornamenti normativi per affrontare con sicurezza le sfide di ogni mese. Pensato per dirigenti, staff e referenti, propone approfondimenti sui principali adempimenti da gestire durante l'anno.

Grazie a videolezioni mensili e materiali di supporto, mette a disposizione strumenti operativi, indicazioni pratiche e riferimenti normativi aggiornati per affrontare con efficacia scadenze e processi organizzativi.

OBIETTIVO

Il percorso è curato da Dirigenti scolastici con lunga esperienza, capaci di condividere pratiche collaudate e soluzioni efficaci

A CHI SI RIVOLGE

Dirigenti scolastici, staff del Ds, figure di coordinamento e docenti referenti

EDIZIONE ASINCRONA

14 videolezioni tratte dai nostri webinar supportate da slides e risorse

[VAI ALLA SCHEDA DEL CORSO](#)



INTRODUZIONE

Con la nota n. 97152 del 31 marzo 2026 il MIM, ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D.L. n. 104 del 12/9/2013, come convertito dalla Legge n. 128/2013, e dei D.M. n. 50 e n. 51 del 26/3/2026, e rinviando alle istruzioni generali impartite con la nota prot. n. 2581 del 9/4/2014, fornisce ulteriori indicazioni per le procedure necessarie, ed i relativi tetti di spesa, per l'eventuale adozione dei libri di testo ed individua, soprattutto, le competenze e le responsabilità dei soggetti che intervengono nell'intera procedura. Ed è bene che ciascuno abbia presente tali responsabilità al fine di garantire, certamente la trasparenza procedurale, ma soprattutto l'efficacia della stessa. Efficacia che attiene sia alla qualità (approccio pedagogico dei docenti) che agli obiettivi dell'insegnamento/apprendimento (successo formativo degli alunni e mission dell'Istituzione) e quindi dell'intero percorso pedagogico.

Infatti, in tale prospettiva, ci sembra opportuno sottolineare che la scelta, e successiva adozione, dei libri di testo costituisce:

– specifica responsabilità dei soggetti coinvolti (dirigente, do-



centi, insegnati tecnico-pratici) e soprattutto Collegio docenti e Consiglio di istituto

- responsabilità degli organi scolastici coinvolti
- rilevante momento di espressione dell'autonomia professionale e della libertà di insegnamento dei docenti
- adeguata valutazione delle esigenze formative degli alunni e delle loro famiglie
- coerenza con le scelte didattico-organizzative e obiettivi previsti nel PTOF.



LE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE DELLE SCELTE

Ai fini delle scelte dei testi, dei materiali e dei supporti didattici che i docenti proporranno prima ai dipartimenti ed ai Consigli di classe e successivamente al Collegio dei docenti, è opportuno ribadire che le proposte debbano rispondere a caratteristiche pedagogiche, sia nei contenuti che nelle tecniche, coerenti con le proposte e finalità di apprendimento al fine di:

- individuare contenuti improntati al massimo rigore scientifico
- sviluppare contenuti delle singole discipline, pertinenti ed adeguatamente improntate alle nuove tecnologie, con attenzione a renderne comprensibili i nessi interni e i collegamenti indispensabili con altre discipline
- perseguire la massima qualità dei linguaggi, anche innovativi, utilizzati dai testi scelti
- favorire l'attività autonoma e la personalizzazione del lavoro degli studenti (ricerca delle informazioni, trattamento dei dati acquisiti)
- garantire un orientamento alla formazione di dimensione europea



- indicare le fonti, e i luoghi fisici e virtuali, alle quali è possibile ricorrere per attingere ad eventuali approfondimenti.

Tali elementi potranno permettere ai docenti di realizzare attività educative diversificate sia nelle modalità di intervento pedagogico che nell'organizzazione didattica adottata, entrambe utili a favorire un apprendimento volto, anche, all'uso delle nuove forme di comunicazione digitale e capaci di utilizzarle come strumento e veicolo di interazione formativa.

Pertanto nella procedura per l'adozione dei libri di testo il dirigente scolastico, oltre ad essere garante nella applicazione delle norme e degli adempimenti previsti, ha l'onere di farsi promotore di azioni volte:

- alla piena valorizzazione delle risorse professionali presenti a scuola
- alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF
- all'innovazione didattica ed allo sviluppo della cultura digitale e alfabetizzazione informatica
- all'inclusione e pari opportunità nei confronti degli alunni e alunne bisognosi di supporti personalizzati
- alla promozione verso l'elaborazione di materiale didattico digitale, da parte del personale docente, per specifiche di-



scipline da utilizzare come libri di testo e/o strumenti didattici per la disciplina di riferimento

- **ove possibile garantire il vincolo temporale di adozione dei testi scolastici seppur lo stesso sia stato abolito sia nella sua accezione di vincolo pluriennale di adozione (art. 11, Legge n. 221/2012) che di vincolo temporale di adozione (5 anni per la scuola primaria e 6 anni per la scuola secondaria di primo e di secondo grado) nonché il vincolo quinquennale di immodificabilità dei contenuti dei testi, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015.**

Con i D.M. n. 51 e n. 52 del 26/3/2026 il MIM, in considerazione dell'art. 15, c. 3, lett. c), D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6/8/2008 e ss.mm., ha fissato in modo chiaro per l'a.s. 2026/2027:

- **il prezzo che i libri di testo devono avere per la scuola primaria (D.M. n. 50/2026, tabella A)**
- **il tetto di spesa dell'intera dotazione libraria per ciascun anno della scuola secondaria di 1° grado (Allegato 1 al D.M. n. 51/2026)**
- **il tetto di spesa per la dotazione libraria della scuola secondaria di 2° grado (Allegato 2 al D.M. n. 51/2026).**



Inoltre l'art. 1 c. 6 del D.M. n. 51/2026 precisa che per le classi prime dei percorsi di istruzione tecnica e professionale della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge n. 121 dell'8/8/2024, trovano applicazione i tetti di spesa relativi alle corrispondenti classi dei percorsi di istruzione quinquennali (poiché nulla precisa per le classi prime in applicazione della riforma degli Istituti tecnici, prevista dal D.M. n. 29 del 19/2/2026, si intendono assimilabili alle classi degli esistenti percorsi quinquennali).

Con il D.M. in parola si è tenuto conto, anche, della riduzione dei costi dell'intera dotazione libraria quale conseguenza del passaggio ai prodotti digitali e della ampia disponibilità di supporti tecnologici oramai presenti sul mercato.

Inoltre la nota n. 97152 del 31/3/2026 rileva che, in considerazione delle modifiche apportate al D.L. n. 112 del 25/6/2008 ad opera del D.L. n. 71 del 31/5/2024 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 106 del 29/7/2024, n. 106, il quale ha introdotto, al comma 3, lettera c) della predetta disposizione normativa), i tetti di spesa dell'intera dotazione libraria, necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, vengono adeguati al tasso di inflazione programmata per



il 2026 pari a 1,5%. Disposizione che avrà validità sui i tetti di spesa della dotazione libraria per l'anno scolastico 2026/2027. Pertanto le istituzioni scolastiche, a far data dall'a.s. 2026/2027, coinvolgendo gli Organi collegiali competenti, sono tenute a deliberare con l'obiettivo di mantenere il costo dell'intera dotazione libraria entro i vincoli di spesa indicati negli Allegati 1 e 2 al D.M. n. 51/2026.



IL TESTO COME SUPPORTO E STIMOLO FORMATIVO

È essenziale considerare che il percorso formativo e la relativa acquisizione delle competenze, previste dai singoli corsi di studio, non si esaurisce nei libri di testo ma coinvolge sempre diversi attori e strumenti. Pertanto i docenti hanno l'obbligo di considerare e di utilizzare ogni mezzo, strumento e canale già esistente per una migliore didattica e, certamente, coinvolgente formazione degli studenti. Anche con l'obiettivo di diffondere le migliori pratiche e sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione della didattica.

Pertanto, nel momento della scelta adozionale, è opportuno che i soggetti coinvolti, accompagnati e supportati dal Dirigente scolastico, tengano presente:

- che la distinzione fra libro di testo digitale e contenuti digitali integrativi non implica affatto che debba trattarsi di due risorse completamente separate: al contrario il libro di testo digitale dovrà anche rappresentare una griglia di riferimento alla quale collegare di volta in volta i contenuti digitali integrativi



- che pur rappresentando un punto di riferimento fondamentale, il libro deve essere utilizzato non in maniera rigida e pedissequa, ma in maniera flessibile e calibrata sulla progettazione didattica e sugli obiettivi formativi e competenze che si intende fare acquisire agli studenti. In coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali, per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al D.M. n. 221/2025, le Linee Guida e i nuovi modelli ministeriali di certificazione delle competenze dei vari ordini di scuola
- dell'organizzazione logica della struttura del libro e della evidenziazione dei nodi concettuali, per far comprendere con immediatezza il senso e il significato della tematica o del problema, dei collegamenti esplicativi e di approfondimento
- del linguaggio; tale da illustrare i concetti con chiarezza e senza ambiguità, nel rispetto del rigore scientifico
- dei contenuti; che devono essere aggiornati e pertinenti al mondo reale e alle esperienze degli studenti, non privi di collegamenti con l'attualità e con applicazioni pratiche che rendono l'apprendimento più significativo nella logica del learning by doing
- della presentazione dei contenuti, che deve catturare l'inte-



resse dello studente attraverso l'uso di esempi pertinenti, domande stimolanti, attività interattive, illustrazioni e grafici che possano valorizzare l'apprendimento attivo. Stimolando l'interazione con le proposte e le attività didattiche in esso contenute, attraverso esercizi di autoverifica, attività di problem solving, suggerimenti per ulteriori approfondimenti, esercitazioni di metacognizione, l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Per tutto questo l'Allegato 1 al D.M. n. 781 del 27/9/2013, che qui si intende richiamare (ed a cui si rimanda per specifici approfondimenti personali) ci fornisce una serie di definizioni e indicazioni preliminari, quali:

- **Contenuti di apprendimento integrativi:** che possono essere fruiti in ambienti non necessariamente strutturati quali gli spazi della rete. “Sono risorse di natura eterogenea e differenziata, selezionate di volta in volta dal docente o individuate collaborativamente in base alle attività svolte, alle strategie didattiche adottate, alle specificità, necessità e opportunità dei singoli percorsi e contesti di apprendimento”. Anche se è opportuno sottolineare come i contenuti di apprendimento integrativi utilizzabili in ambito didattico non sono evidente-



mente solo in forma digitale. Tali ambienti, inoltre, “non dovrebbero rappresentare solo la cornice software per l’uso di particolari contenuti provenienti da singoli fornitori, ma dovrebbero consentire, sia a livello di libri di testo digitali sia a livello di contenuti digitali integrativi, la fruizione di contenuti provenienti da fornitori diversi”.

- **Piattaforme di fruizione:** per cui la didattica a distanza ha avuto un forte impulso a causa della diffusione del Covid19. E, in parte, si sta continuando ad usare. “Queste opportunità sono offerte dalle piattaforme e-learning, piattaforme per la didattica digitale o piattaforme per la creazione di documenti. Le piattaforme di fruizione “costituiscono l’ambiente software all’interno del quale i libri di testo digitali e i contenuti digitali integrativi vengono aggregati e utilizzati. Possono essere differenti in funzione dei diversi dispositivi hardware di fruizione, ma dovrebbero comunque risultare aperte e interoperabili”.
- **Dispositivi di fruizione:** si intendono “tutti quei dispositivi digitali che possono essere utilizzati come strumento per la fruizione di contenuti di apprendimento; all’interno di tale categoria rientrano dunque i computer desktop, i notebook, i



netbook, i tablet multimediali, e-reader, le LIM, lo smartphone, i videoproiettori, i player MP3 e così via. All'interno di tali dispositivi possiamo individuare due sottoclassi di particolare rilievo: a) quella dei dispositivi personali di fruizione, pertanto destinati ad essere usati dai singoli partecipanti al processo di apprendimento; b) quella dei dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti. Per esempio in situazioni di didattica frontale e collaborativa, come le LIM”.



LA PROCEDURA DI ADOZIONE

La procedura relativa all'adozione dei libri di testo si avvia con l'emanazione, da parte del MIM, della nota regolamentare con cui vengono impartite le istruzioni e la relativa tempistica per l'anno scolastico in corso. Successivamente

- il dirigente emana la propria circolare interna con le indicazioni e le tempistiche delle varie fasi e magari allegando la Nota del MIM
- vengono calendarizzate le apposite riunioni dei consigli di interclasse, di classe e dei dipartimenti per la formulazione delle proposte da parte dei docenti
- vengono redatte, per le nuove proposte, le relazioni da parte dei docenti proponenti
- vengono compilate, da parte del docente coordinatore di classe, una scheda di sintesi relativa alle deliberazioni di tutte le proposte adozionali deliberate dalla singola classe
- viene programmata ed effettuata la seduta del Collegio dei Docenti per l'eventuale conferma, non conferma o nuova adozione dei libri di testo o di eventuali strumenti alternativi
- viene programmata ed effettuata, in tempo utile per l'inse-



rimento dei dati nel relativo sistema, la seduta del Consiglio di Istituto di ratifica delle proposte del Collegio dei docenti. A tale proposito si deve precisare che relativamente alla scelta dei testi e materiali didattici da adottare la scuola può trovarsi di fronte tre possibili opzioni di adozione:

- del libro di testo in **versione cartacea** accompagnato da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo a)
- del libro di testo in **versione cartacea e digitale** accompagnato da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo b)
- del libro di testo in **versione digitale** accompagnato da contenuti digitali integrativi (modalità digitale-tipo c).

È essenziale che le scuole, nella definizione delle scelte, tengano conto che il libro di testo costituisce uno degli strumenti didattici sia per la realizzazione dei processi di apprendimento, definiti dagli ordinamenti scolastici dei diversi ordini e gradi di istruzione, che per lo studio individuale e domestico attuato dagli studenti e studentesse e che pertanto sulla base delle indicazioni fornite dal MIM hanno diverse specifiche azioni da poter mettere in atto

- adottare i testi scolastici nel rispetto dei tetti di spesa e degli obiettivi didattici e curricolari definiti collegialmente



- non adottare libri di testo, dichiarando espressamente che ci si avvarrà di strumenti alternativi agli stessi
- non effettuare modifiche ai testi già in adozione dagli anni precedenti
- è vietato modificare, ad anno scolastico iniziato, le scelte già deliberate (adozione o mancata adozione) nel mese di maggio al fine di non creare sovraccarico di costi per le famiglie ed evitare eventuali contenziosi con le case editrici
- consigliare, pertanto non adottare, testi scolastici (art. 6, c. 2, Legge n. 128/2013). Solo nel caso in cui rivestano carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento. Rientrano tra i testi consigliati l'eventuale adozione di singoli contenuti digitali integrativi ovvero la loro adozione in forma disgiunta dal libro di testo.

Le ulteriori indicazioni su cui è necessario porre l'attenzione sono rappresentate dai tetti riportati negli Allegati al D.M. n. 51/2026 per i quali si precisa che gli stessi

- sono ridotti del 10% se nella classe considerata tutti i testi adottati sono stati realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo b)



– sono ridotti del 30% se nella classe considerata tutti i testi adottati sono stati realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità di tipo c).

È da rilevare ancora che la nota n. 97152 del 31/3/2026 sottolinea che:

– le nuove adozioni possono riguardare

1. i primi volumi di un corso

- per le classi prime e quarte della scuola primaria
- per le classi prime della scuola secondaria di primo grado
- per le classi prime e terze della scuola secondaria di secondo grado
- per le classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, per le sole specifiche discipline in esse previste

2. i volumi unici

3. le adozioni dei “seguiti”, dei testi in più volumi, che si intendono confermate negli anni successivi.

– il dirigente scolastico titolare in scuola in cui sono presenti alunni non vedenti o ipovedenti viene chiamato ad adempiere al compito di comunicare e richiedere tempestivamente, ai centri specializzati e successivamente alla deliberazione definitiva dell'adozione libraria, la riproduzione dei libri di te-



sto e dei materiali didattici collegati relativi sia alle classi interessate dalla scelta adozionale che alle successive classi di passaggio.

– Con riferimento ai vincoli normativi e temporali la nota del MIM sopra richiamata, chiarisce che le istituzioni scolastiche dovranno attivare la procedura per:

1. deliberare con adeguata motivazione l'adozione entro, e non oltre, **la seconda decade del mese di maggio 2026**, per tutti gli ordini e gradi di istruzione
2. adottare scelte che tengano conto di quanto previsto dal D.M. n. 51/2026 con il quale si è provveduto a definire i tetti di spesa della dotazione libraria per l'a.s. 2026/2027, dopo aver applicato il tasso di inflazione programmata, previsto per l'anno 2026, ai tetti di spesa di cui al D.M. n. 58 del 19/3/2025
3. che eventuali delibere di adozione che evidenziano incrementi degli importi indicati negli Allegati al D.M. devono essere contenuti tassativamente entro il limite massimo del 20% e che (si sottolinea quanto segue al fine della particolare attenzione che dovrà prestare il Dirigente) in tal caso le relative delibere dovranno essere sufficientemente supportate da adeguata motivazione da parte del Collegio dei



docenti e debitamente approvate dal Consiglio di Istituto.

4. comunicare on line i dati adozionali, attraverso la piattaforma presente sul sito www.adozioniaie.it, oppure off-line, comunque **entro il 8 giugno 2026**.

Pertanto l'intero percorso procedurale della dotazione libraria per le singole classi, dalla proposta alla adozione, si dispiega attraverso i vari Organi collegiali competenti, in parte sopra richiamati, con specifici obiettivi:

- i Dipartimenti (disciplinari, per area o per assi culturali) costituiti dai docenti appartenenti alla stessa disciplina o area disciplinare, che deliberano la proposta di testi comuni sulla base di motivazioni didattiche/metodologiche
- il Consiglio di classe: allargato alle diverse componenti (docenti, alunni, famiglie) in cui si presenta, discute ed acquisisce, con deliberazione, la proposta a carattere didattico-pedagogica sulla base di quanto indicato dai dipartimenti
- il Collegio dei docenti: al fine di rilevare le connessioni sia con il PTOF che con gli obiettivi didattico-formativi per gli alunni, riferiti alle singole discipline
- il Consiglio di Istituto: volto a ratificare le proposte deliberate dal Collegio docenti con riferimento agli aspetti econo-



mici ed al rispetto dei vincoli normativi, disciplinati anche attraverso il D.M. n. 51/2026, oltre che alla coerenza con gli obiettivi di efficienza ed efficacia didattica.

Inoltre si informa il dirigente che anche quest'anno, al fine di agevolare la consultazione sarà possibile pubblicare i dati dei libri di testo su *Scuola in Chiaro* a partire dai dati adozionali comunicati nella piattaforma dell'AIE tramite l'apposita funzione, messa a disposizione dalla Direzione generale per l'innovazione digitale, raggiungibile tramite il portale SIDI, area *Rilevazioni sulle scuole* – *Scuola in Chiaro* è disponibile la funzione Gestione Libri di Testo, con la quale ciascuna scuola potrà:

- acquisire, per tutte le classi di ciascun plesso le adozioni deliberate
- pubblicare i dati relativi ai libri di testo adottati
- annullare la pubblicazione dei dati relativi ai testi precedentemente acquisiti e già pubblicati.

È opportuno che si favoriscano gli incontri tra i docenti e gli operatori editoriali scolastici accreditati dalle case editrici, o dall'associazione nazionale agenti rappresentanti promotori editoriali (ANARPE), ferme restando le esigenze di servizio e il regolare svolgimento delle lezioni.



Con riferimento alla scuola primaria, per le specifiche modalità nelle stesse adottate ed ove ciò sia possibile, si consiglia di individuare un locale dove i docenti possano consultare le proposte editoriali ricevute.

Le scuole primarie dovranno, inoltre, avere l'attenzione di consentire il regolare ritiro entro il mese di settembre, da parte dei promotori editoriali, delle copie dei testi giacenti e non adottati.



IL CONTROLLO SULLA PROCEDURA

Su tutta la procedura, oltre alla attenta valutazione che il Dirigente è tenuto a fare, la nota assegna ai sensi dell'art. 2 del decreto la vigilanza da attuarsi presso le istituzioni scolastiche

- da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale
- da parte dei Revisori dei conti nell'ambito degli ordinari compiti affidati agli stessi dalla normativa vigente

nell'ambito delle proprie prerogative, affinché le adozioni dei libri di testo vengano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge e siano contenute entro i tetti di spesa definiti con riferimento all'a.s. 2026/2027. Si conferma che a tale proposito il MIM darà seguito con apposite indicazioni affinché possa essere esplicitato l'adempimento nell'ambito delle prerogative di competenza. Tutti i soggetti competenti alla vigilanza, nel corso della procedura, dovranno fare rispettare il divieto di commercio dei libri di testo ad opera del personale scolastico (art. 157 del D.Lgs. n. 297 del 16/4/1994). Divieto che, oltretutto, rientra tra gli obblighi comportamentali previsti dal codice di comportamento del dipendente pubblico (D.P.R. n. 62 del 16/4/2013, e D.P.R. n. 81 del 13/6/2023).



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n. 297 del 16/4/1994 - Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.P.R. n. 275 dell'8/3/1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15/3/1997
> [VAI ALLA NORMA](#)

- Legge n. 133 del 6/8/2008, di conversione del D.L. n. 112 del 25/6/2008 recante: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"
> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.L. n. 104 del 12/9/2013 - Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca
> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.P.R. n. 88 del 15/3/2010, art. 5 c. 3 lettera c - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, c. 4, del D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6/8/2008
> [VAI ALLA NORMA](#)



- **Direttiva n. 57 del 15/7/2010 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, c. 3, del D.P.R. n. 88 del 15/3/2010**
> [VAI ALLA NORMA](#)

- **D.M. n. 781 del 27/9/2013 - Adozione libri di testo e tetto di spesa a.s. 2014/2015**
> [VAI ALLA NORMA](#)

- **Nota MIUR n. 2581 del 9/4/2014 - Adozione libri di testo**
> [VAI ALLA NORMA](#)

- **D.M. n. 50 del 26/3/2026 - Decreto di determinazione dei prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria per l'anno scolastico 2026/2027**
> [VAI ALLA NORMA](#)

- **D.M. n. 51 del 26/3/2026 - Decreto di determinazione dei tetti di spesa della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di 1° e 2° grado a.s. 2026/2027**
> [VAI ALLA NORMA](#)

- **Nota MIM n. 97152 del 31/3/2026 - Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado, a.s. 2026/2027**
> [VAI ALLA NORMA](#)